

LA GERMANIA È IN FLESSIONE

Export veronese in calo

Le elaborazioni del Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona sui dati Istat evidenziano che nel primo semestre del 2024 il valore delle esportazioni veronesi, pari a 7,7 miliardi di euro, ha registrato una flessione del -2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore

assoluto a 178 milioni di Euro), confermando il trend del primo trimestre 2024. La diminuzione è più contenuta rispetto al dato medio regionale (-3,5%) e a quello delle altre province venete, ad eccezione di Padova (-1,1%). Anche a livello nazionale si è registrato un calo delle esportazioni (-1,1%). Le impor-

tazioni segnano una contrazione: -2,4%, contro una media regionale del -7,7%. La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 1,4 miliardi di Euro, registra una flessione del -7,8%; in calo anche la Francia (-1,6%) e la Spagna (-4,5%), rispettivamente secondo e terzo mercato.

GRANDI OPERE.

Viale Piave, il cavalcavia cerca la strada

Sistamarlo con lavori importanti o abbatterlo? Riparte il dibattito dopo che la Giunta su proposta dell'assessore Benini ha previsto di stanziare 2,7 milioni per l'adeguamento statico. I consiglieri tosiani rilanciano: "Concorso di idee e nuova rotonda". **SEGUE**

Luisa Ceni

OK

L'assessora ha partecipato a Roma con i colleghi di altre dieci grandi città al presidio per chiedere il diritto alla casa. Richieste anche nuove regole per le piattaforme turistiche.



Davide Fontana

KO

Nuovo processo d'appello, ma solo sull'aggravante della premeditazione contestata all'ex bancario che nel 2022 ha barbaramente ucciso a martellate la compagna Carol Maltesi.



GRANDI OPERE.

Cavalcavia senza pregio: è superato

Per i tosiani la struttura è figlia di una cultura urbanistica anni '60 e va sostituita

Quale destino per il cavalcavia di viale Piave? Vale la pena procedere a importanti lavori di consolidamento e sistemazione o vale la pena abbatterlo e ricostruire una nuova viabilità lungo viale Piave? Il dibattito, che non è nuovo in realtà, riparte in questi giorni perché l'assessore Benini ha portato in Giunta la delibera che finanzia con 2,7 milioni di euro i lavori per l'adeguamento statico dell'infrastruttura. ma i consiglieri di opposizione della lista Tosi e di Forza Italia, da Patrizia Bisinella a Luigi Pisa, da Antonio Lella a Barbara Tosi, da Anna Bertaia a Salvatore Papadia hanno proposto in conferenza stampa un percorso diverso. Vale a dire l'apertura di un concorso di idee e progetti da parte del Comune per trovare soluzioni viabilistiche più efficienti e moderne e meno impattanti rispetto al cavalcavia.

"Il cavalcavia -ha sostenuto Papadia - è figlio di una cultura urbanistica degli anni Sessanta in cui si privilegiavano le sopraelevate, ma ora si stanno sostituendo. Non ha alcun pregio ed è superato. Va sostituito con una grande rotonda a raso e per questo invitiamo le commissioni consiliari tecniche a prevedere l'audizione dell'ordine degli architetti,



E' ripartito il dibattito sul destino di Viale Piave

degli ingegneri, il collegio dei geometri, Veronafiere, le associazioni che si occupano del territorio, per valutare le alternative".

E' stato anche sottolineato come i lavori sul cavalcavia dovrebbero iniziare la prossima primavera secondo quanto anticipato l'assessore Benini, ma in quel periodo sarà ancora chiusa via XX Settembre e altri cantieri per il filobus interesseranno le vie della città. "Non possiamo avere due sbocchi viabilistici così importanti come viale Piave via XX Settembre chiusi contemporaneamente".

Il dibattito sul cavalcavia di viale Piave, come si diceva, non è nuovo. Solo per restare agli anni più recenti, portiamo due esempi.

Nell'ottobre 2023 in occasione della lectio magistralis tenuta in Zai dall'architetto Mario Botta, la Cronaca di Verona su queste pagine riportava che nel 2018 la Fiera aveva dato incarico allo studio Artecò di ridisegnare Verona Sud. E tra i vari interventi previsti c'era proprio anche l'abbattimento del cavalcavia di viale Piave da sostituire con una rotonda.

Tutto rimase nel cassetto. Una sollecitazione ad abbattere il cavalcavia arrivò anche dal sovrintendente degli scorsi anni Vincenzo Tiné: nel febbraio 2022 Tiné lanciò la proposta di ridisegnare Verona sud eliminando il cavalcavia: "Questo sovrappasso di viale Piave è terrificante -dichiarò al Corriere di Verona - con

tutto questo traffico e questo inquinamento acustico e non si può concepire che resti un'arteria di attraversamento veloce in mezzo quella che dovrebbe essere una gigantesca isola pedonale nel verde". Che fare? La proposta era "un sottopasso al posto del cavalcavia attuale credo sia l'unica soluzione". L'amministrazione Sboarina ritenne però eccessivi costi e disagi. E l'assessore di allora Marco Padovani dichiarò che erano "imminenti i lavori di sistemazione e messa in sicurezza per due milioni e centomila euro, lavori che dovrebbero essere eseguiti nella prossima estate". Dichiarazioni che portano la data del febbraio 2022 è passato un po' di tempo...

M.Batt

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



POLITICA

Bandinelli: “Resto con Renzi. Per ora”

Il parlamentare di Italia Viva: “Non mi muovo e non torno in Forza Italia. Devo vedere Matteo”

Che la virata di Matteo Renzi, ex premier ai tempi del Pd e ora leader di Italia Viva, verso Elly Schlein lo lasci sorpreso, Davide Bandinelli non lo nasconde. Il sindaco di Garda e parlamentare renziano, già eletto nelle file di Forza Italia, però assicura: “Me l’hanno chiesto in tanti, ma assicuro che non mi muovo da dove sono. Resto in Italia Viva”.

Sì però le condizioni politiche stanno cambiando, ci sono già stati importanti abbandoni da parte di parlamentari di Italia Viva che di fronte all’abbraccio tra Renzi e Schlein hanno deciso di cambiare squa-



Davide Bandinelli

dra...

“Io non ho intenzione di lasciare Italia Viva. Tanto meno di tornare in Forza Italia. Non se ne parla, ci sono stato anni fa ma ora è cambiato tutto, sono

altri tempi. Non c’è pericolo insomma che torni in forza Italia, è anche un segnale di coerenza del mio percorso”.

Ma la svolta verso il Pd dopo che Italia Viva ha

votato molti provvedimenti con il Governo meloni non l’ha sorpresa?

“Certo in questo periodo non faccio i salti di gioia, ma rimango con Matteo”. Ma lei ha capito qual è il disegno del suo leader? Costruire il centro del centrosinistra?

“Vediamo cosa succede. Si stanno muovendo molte cose. Ho sentito Renzi che è all’estero ma ci dobbiamo vedere presto perché gli devo chiedere che progetti ha in testa. E spero di capirne di più”. Le grandi manovre al centro intanto proseguono: arriveranno altri cambi di casacca?

PAOLA BOSCAINI (FI) RIBADISCE CHE NON C’È STATO ARRETRAMENTO

Ius Scholae più equilibrato

“Nessun arretramento di Forza Italia né su Ius Scholae né sulle donne detenute incinte o madri di bimbi sotto l’anno di età. Piuttosto la volontà di trovare proposte equilibrate e condivise con gli alleati di centrodestra e lasciar cadere nel vuoto le provocazioni estemporanee della sinistra”.

Paola Boscaini, deputata di Forza Italia, spiega cosa è accaduto ieri alla Camera durante il voto al ddl Sicurezza, quando Forza Italia ha bocciato l’emendamen-

to di Azione per la modifica della legge sulla cittadinanza e ritirato l’emendamento che chiedeva di reintrodurre il differimento della pena per le donne detenute incinte o madri di bimbi con età inferiore a un anno.

Sulla Ius Scholae, dice Boscaini, “noi a breve presenteremo una nostra proposta più profonda e argomentata, ci stiamo lavorando in un percorso di condivisione anche con Fdi e Lega. L’emendamento di Azione era clamorosamente provocatorio perché nel-

la sostanza voleva istituire lo Ius Soli, a cui noi siamo fermamente contrari; mentre è giusto prevedere una nuova legge che conceda il diritto alla cittadinanza italiana dopo dieci anni di ciclo scolastico e la conoscenza approfondita della nostra lingua e della nostra cultura. La linea di Forza Italia era ed è questa: il tema della cittadinanza è serio, non lo si può derubricare o banalizzare per scopi propagandistici come cerca di fare il centrosinistra. Loro vogliono spaccare il Paese



Paola Boscaini

con proposte superficiali ed estemporanee, noi lavoriamo nell’interesse degli italiani e dei futuri nuovi italiani meritevoli, in un percorso virtuoso di integrazione”.

Si è trovato un accordo anche sul differimento della pena per le detenute incinte o madri di bimbi di meno di un anno.

RESTA SEMPRE ALTA LA TENSIONE SUL TEMA DEI PROFUGHI

Migranti, il Pd attacca il Carroccio

Dopo il “niet” dei sindaci leghisti all'accoglienza. Bonfante: “E' una Lega ipocrita”



Franco Bonfante e Alessia Rotta

“Ma è la Lega o il partito di Vannacci? Viene da chiederselo ascoltando la posizione degli esponenti politici del Carroccio e dei loro Sindaci sul tema delle persone migranti. Pila-tesca, ipocrita, vergognosa. Non si tratta, infatti, di essere a favore o contrari all'integrazione, ma di fare ciascuno la propria parte per gestire un fenomeno che esiste, è ineludibile, al quale il loro stesso governo non ha saputo trovare rimedio efficace malgrado gli annunci, prevenendo conseguenze negative sul resto della popolazione”. Così i segretari Pd Verona Alessia Rotta e Franco Bonfante sul niet dei Sindaci leghisti all'accoglienza dei migranti.

“Avevano giurato: con noi al governo stop all'immigrazione. Eppure eccoli di nuovo qui, decine di migranti che in quota par-

te toccano anche al territorio veronese” prosegue Alessia Rotta segretaria cittadina Pd. “Gli amministratori leghisti, che si dicono pragmatici e vicini ai cittadini, sanno perfettamente che l'accoglienza negata o gestita male finisce per alimentare le file della delinquenza, della microdelinquenza e del degrado urbano” prosegue Rotta. “Il giochetto su cui la Lega ha lucrato consenso per anni, di ignorare le problematiche sociali salvo poi strepitare e sobillare quando le dinamiche presentano il conto, oggi non funziona più: queste persone le mandano Salvini e Meloni, ed è nell'interesse di tutti fornire una possibilità di integrazione. Chiamarsi fuori, sottrarsi alle proprie responsabilità significa soltanto scaricare le conseguenze sui cittadini”.

“Con Salvini e Meloni al governo gli sbarchi hanno infranto tutti i record storici negli anni scorsi – rincarare il segretario provinciale Franco Bonfante – e ora a livello locale la Lega vorrebbe ribaltare la frittata trasformando in una questione ideologica una emergenza che loro stessi hanno contribuito ad aggravare. Da tempo come Pd diciamo che l'immigrazione deve essere oggetto di una politica strutturale, non emergenziale, che punti a fornire elementi di integrazione e non di esclusione. E' vergognoso che pur di continuare la trita e sterile propaganda anti-immigrazionista i Sindaci della Lega siano disposti a sacrificare la sicurezza e la tranquillità dell'intero territorio. I cittadini hanno capito benissimo che loro non sono il rimedio, ma parte del problema”.

JESSICA CUGINI
I richiedenti
asilo
sono 1.700

Dopo le dichiarazioni di Borchia e Scalzotto sul tema Cas in cui affermano la loro contrarietà all'ospitalità di persone migranti nei Comuni della provincia di Verona, Luca Perini, Segretario Provinciale di Sinistra Italiana Verona e Jessica Cugini, capogruppo di In Comune per Verona ricordano che “in provincia di Verona ci sono al momento circa 1.700 persone richiedenti asilo, distribuite in un centinaio di Cas che coinvolgono una cinquantina di Comuni”.

Jessica Cugini sottolinea come “davanti al calo dei numeri degli sbarchi tanto decantato proprio da quel governo di cui la Lega fa parte, si dovrebbe pensare non tanto a un sistema Cas che, come dice l'acronimo parla di accoglienza straordinaria, ma a un sistema Sai di accoglienza e integrazione”.



Jessica Cugini

L'ASSESSORA CON I COLLEGHI DI ALTRE 10 CITTÀ PER L'EMERGENZA ABITATIVA

Ceni al presidio per il diritto alla casa

Proposta una serie di azioni concrete a partire da una legge sull'edilizia residenziale

Le Assessorate e gli Assessori alla Casa delle città di Verona, Bologna, Firenze, Lecco, Lodi, Milano, Napoli, Padova, Parma, Roma, Torino, riuniti a Roma in Piazza Capranica, hanno discusso delle priorità in tema di politiche per la casa ed emergenza abitativa e stilato alcune proposte per sollecitare Governo, Parlamento ed Unione Europea a tornare protagonisti nella tutela del diritto all'abitare e delle politiche per la casa.

La Commissione Europea stima che entro il 2050 l'85% della popolazione europea vivrà nelle città. Questo pone una domanda cruciale: come garantire che le città diventino luoghi di giustizia sociale e climatica, dove ogni cittadino possa trovare alloggio a prezzi dignitosi? "Il tema è trasversale ed è un problema dell'abitare generale – evidenzia l'assessora alle Politiche abitative Luisa Ceni –, che non riguarda una particolare tipologia di persone. In difficoltà sono lavoratori, studenti, nuclei familiari, cittadini con un reddito che non riescono a trovare casa in un mercato condizionato da una serie di problemi da risolvere, tra cui gli affitti turistici. Criticità che abbiamo evidenziato come alleanze municipalizzate, formate da Comuni e assessori e



L'assessora Luisa Ceni (a destra) durante il presidio davanti a Montecitorio degli amministratori della città di Verona, Bologna, Firenze, Lecco, Lodi, Milano, Napoli, Padova, Parma, Roma e Torino

assessore che si confrontano quotidianamente con i cittadini, intercettando le richieste. Per questo, più di un anno, ci siamo fatti portavoce con un documento nel quale chiedevamo d'essere ascoltati da chi ha il potere di legiferare in materia, Parlamento e Governo, e non abbiamo ricevuto nessuna risposta. A questo punto la cosa veramente importante è quella di sollecitare una risposta. Perché i bisogni intercettati dai territori devono essere discussi nelle sedi dove la risoluzione è possibile. Di rilievo c'è che il lavoro che abbiamo portato avanti a livello europeo ha sortito un importante risultato. Ursula von der Leyen ha infatti promesso un Commissario europeo dell'abitare. Una scelta che evidenzia

quanto la questione non sia solo un problema in ambito nazionale ma anche europeo ed internazionale".

Le città italiane, come molte altre in Europa, stanno rispondendo alla crescente tensione abitativa con l'introduzione di Piani per l'Abitare.

Tuttavia, le città da sole non possono affrontare un diritto primario come quello alla casa, che è essenziale per il godimento di molti altri diritti, come quello alla salute, al lavoro e all'istruzione.

In Italia, dove circa l'80% delle famiglie è proprietario di casa, per anni si è trascurata la necessità di politiche strutturali per l'abitazione, risultando in un grave impoverimento delle risorse destinate all'edilizia residenziale

pubblica.

L'assenza di politiche per il diritto allo studio e l'emergenza abitativa nelle città universitarie, gli affitti brevi per uso turistico e il progressivo abbandono delle aree interne sono solo alcune delle problematiche che minano il diritto all'abitare.

La proposta è articolata in 5 punti che prevede la Legge quadro sull'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale; l'Assegnazione gratuita ai Comuni di immobili inutilizzati; il Rifinanziamento del Fondo Nazionale Locazione e Fondo Nazionale Morosi Incolpevoli; una Legge nazionale di regolamentazione delle piattaforme turistiche e una Misura nazionale per l'emergenza abitativa e le persone senza dimora.

IL FINANZIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'INTERPORTO

Consorzio Zai, più cybersicurezza

Il progetto sviluppa la comunicazione elettronica tra operatori a livello comunitario

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Decreto di ripartizione del cofinanziamento firmato il 30 agosto il via al progetto FVS-ELODIE, promosso da UIR (Unione Interporti Riuniti), di cui Consorzio ZAI è partner. Esso prevede l'efficientamento di tutti gli interporti italiani per far sì che tutti possano essere dotati delle stesse tecnologie e migliorare la loro interoperabilità. Il progetto, oltre alla tecnologia degli interporti, prevede di sviluppare un connettore tra nodi per ottemperare ai dettami del regolamento EU 2021/1056, che istituisce un quadro giuridico per la comunicazione elettronica tra operatori pubblici e privati a livello comunitario.

"L'assegnazione dei fondi per la digitalizzazione degli Interporti - sottolinea il Presidente della UIR e di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato - ha un notevole rilievo, per una molteplicità di profili.

Innanzitutto, testimonia la costante attenzione e la considerazione che l'attuale Governo ha nei confronti della rete interportuale italiana.

Difatti, questo finanziamento con fondi PNNR, che ha l'obiettivo di digitalizzare la catena logistica, segue precedenti provvedimenti a sostegno, sem-



Il Quadrante Europa. Sotto, Matteo Gasparato



pre del MIT, che hanno consentito agli interporti italiani di modernizzare e potenziare le loro infrastrutture. Va ricordato che negli ultimi anni il MIT ha erogato circa 115 milioni di euro per progetti riguardanti il settore, attivando cofinanziamenti pari a 145 milioni di euro e sostenendo un settore che ha dimostrato il suo ruolo di servizio essenziale, anche in una fase storica di grande difficoltà generale.

Infine, nota non trascurabile, va segnalata la grande vitalità della rete inter-

portuale italiana, testimoniata dal fatto che ben 16 interporti hanno aderito al bando, ottenuto il finanziamento, investendo capitali propri". Sono maturi - conclude il presidente Gasparato - i tempi affinché si concluda positivamente l'iter parlamentare della Legge di riforma degli interporti".

In particolare il Consorzio ZAI, con un investimento di 1.024.500€ (finanziati al 50% dal PNNR), provvederà ad aumentare la cybersicurezza per assicurare il più alto livello di incolumità delle merci; ad installare nuove telecamere IP di sicurezza; a migliorare l'accesso all'Interporto attraverso un sistema moderno e integrato, per facilitare l'ingresso a insediati e operatori logistici; ad aggiungere nuove funzionalità nel Terminal Operating

System, cuore pulsante delle operazioni logistiche dell'Interporto e ad aggiornare tutta l'infrastruttura di Rete.

Le nuove tecnologie e i processi ottimizzati consentiranno un flusso più rapido e affidabile delle merci presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona, riducendo i tempi di attesa e migliorando la logistica complessiva dell'Interporto. L'Interporto sarà quindi pienamente conforme alle normative europee in materia di sicurezza informatica. Infine, la digitalizzazione dei processi consentirà una tracciabilità più accurata delle operazioni. Con una logistica più efficiente, una sicurezza rafforzata e processi snelliti, l'Interporto sarà in grado di mantenere la sua posizione di leadership nel panorama italiano ed europeo.

L'UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE DI AMIA

La scuola a lezione di sostenibilità

I progetti per far conoscere ai più piccoli la corretta differenziazione dei rifiuti

Sostenibilità, educazione all'ambiente, alla corretta differenziazione dei rifiuti che regala nuova vita agli oggetti da buttare: temi più che mai attuali, da trasmettere ai bimbi fin da piccoli. E che piacciono a educatori e insegnanti. Lo testimonia l'affluenza continua e costante di docenti allo stand dell'Ufficio Educazione ambientale di Amia, allestito nei giorni scorsi al piano nobile della Gran Guardia per le Giornate della Didattica, che illustra tutti i progetti e i laboratori che vengono proposti alle scuole. Si tratta di progetti di educazione ambientale – gratuiti e inclusivi – che focalizzano la propria attenzione sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata dedicati alle classi e agli studenti degli istituti veronesi. Mai lezioni frontali ma sempre attività laboratoriali ed esperienziali – che parlano di circolarità ma che sono anche realizzate seguendo questo principio – che lo scorso anno scolastico hanno coinvolto quasi 3mila studenti, dai 6 ai 19 anni. Ora Amia ha ampliato la propria offerta formativa proponendo progetti studiati ad hoc per i bimbi della scuola dell'infanzia e dunque aggiungendo anche la fascia d'età che va dai 3 ai 5 anni. “In questi primi giorni di presen-



Il presidente di Amia Bechis alle giornate della didattica

tazione, queste nuove proposte sono state richiestissime. Abbiamo preso contatti con numerose educatrici di varie scuole dell'infanzia del territorio: la novità è stata accolta con un entusiasmo che ha sorpreso anche noi”, spiega il team dell'Ufficio Educazione ambientale.

Le attività di Amia per l'anno scolastico appena iniziato, nell'ambito di una pianificazione triennale (Ciclo di Passioni) che proseguirà fino al 2027, spaziano dalla lettura al teatro, dalla fotografia alle visite didattiche alle isole ecologiche e di smaltimento, ai centri riuso, con un'offerta declinata alla fascia d'età e al grado d'istruzione.

“Coinvolgere bimbi e ragazzi sui temi ambientali, trasmettere l'importanza della cura del terri-

torio, di una corretta e competente raccolta differenziata dei rifiuti, è fondamentale per riuscire a far leva anche sulle famiglie”, commenta il presidente di Amia Roberto Bechis.

La parola chiave che muove anche il lavoro di programmazione dell'Ufficio è il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, nel pieno rispetto di tempi, pensieri e modalità relazionali. Ogni attività è studiata per essere flessibile, modificabile ed adattabile, se necessario: ogni progetto è infatti fruibile anche dagli studenti diversamente abili. Il metodo scelto è quello dell'apprendimento esperienziale che permette una partecipazione attiva attraverso l'utilizzo dei sensi, del ragionamento, della creatività e dell'azione diretta.

SAN PANCRAZIO Laboratori legati all'ambiente

Torna in Circoscrizione 7^a la “Festa di Fine Estate”. Domenica 15 settembre, negli spazi del Centro Parrocchiale di Porto San Pancrazio - Circolo Noi, numerosi laboratori legati alla sostenibilità accoglieranno la cittadinanza per una giornata di condivisione e voglia di stare insieme. I laboratori legati alla sostenibilità saranno realizzati da: Scuola di cesteria di Verona, La Raganella Onlus, Rebeca Benites con il riciclo della stoffa, Filarte, Consorzio Sol.Co., Biosphera, Acque Veronesi, Chiara Azzetti del Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Peri, gli Amici del Lazzaretto con gli assaggi del miele ed il Gruppo Scout Verona 5.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI DI STRADA

Il Tocati sale in sella con Fieracavalli

Appuntamento dedicato ai più piccoli con il “battesimo della sella” a Corte Molon



A Corte Molon il battesimo della sella

Fieracavalli, la manifestazione di riferimento del panorama equestre internazionale, è presente alla 22ª edizione del Tocati – il Festival internazionale dei Giochi da Strada, in programma dal 13 al 15 settembre – con due attività pensate per avvicinare le migliaia di famiglie attese nel centro di Verona al mondo dell'equitazione. Sabato 14 e domenica 15, infatti, sono in programma due appuntamenti che permetteranno di sperimentare il divertimento formato famiglia tipico della manifestazione che, dal 7 al 10 novembre, tornerà ad animare i padiglioni di Veronafiere per l'edizione numero 126. Si inizia con un momento emozionante dedicato ai più piccoli: il battesimo della sella. Sabato 14 e domenica 15, dalle 10.00 alle 18.00, a Corte Molon, i bambini potranno salire a cavallo

per la prima volta sotto la supervisione di istruttori qualificati.

Superata l'emozione del “battesimo”, sarà possibile proseguire l'avvicinamento a questo straordinario animale attraverso lezioni di equitazione.

Il Parco della Provianda invece, sarà il teatro di esibizioni di Hobby Horsing, uno sport – in grande ascesa - che consiste nell'eseguire delle coreografie saltando degli ostacoli a cavallo di un manico di scopa dalla testa equina. Questa attività, pensata per chi ama il mondo equestre, si è già largamente affermata in Finlandia con oltre 10.000 appassionati, creando una vera e propria community che si ritroverà, sabato e domenica (10.00-12.00 / 14.00-16.00), per far conoscere - e provare - a tutti i curiosi presenti questa disciplina inedita e spiritosa.

AL POLO UNIVERSITARIO

Con A4 Holding sulla strada giusta



Il gioco e percorso A4 Holding per il Tocati

A4 Holding, società del Gruppo Abertis attiva da oltre 70 anni e che gestisce 235 km di autostrade a Nord Est e interseca i territori e le zone industriali di cinque province fra Veneto e Lombardia, anche per l'edizione del 2024 conferma, attraverso l'iniziativa dell' “Isola della mobilità sostenibile”, l'impegno a fianco del Comune di Verona e dell'Associazione Giochi Antichi (AGA) per diffondere la cultura della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale, del rispetto dell'ambiente e della cura da riservare alle bellezze paesaggistiche.

Nel fine settimana del 14 e 15 settembre i collaboratori del Gruppo A4 Holding incontreranno i bambini all'interno dello spazio

riservato loro dagli organizzatori del Festival Tocati in piazza Polo Universitario Santa Marta a Verona, dove verrà predisposto un percorso e un gioco sotto la guida di tre mascotte (la prudente volpe, il saggio gufo e il tenero e premuroso panda) simboli delle azioni da intraprendere per rimanere sempre “sulla giusta strada”, rispettando le regole della sicurezza e della cautela e al tempo esplorando il territorio e i suoi luoghi simbolo, sempre con la dovuta attenzione all'ambiente circostante. Al termine del percorso ai bambini che parteciperanno verrà consegnato un attestato sotto forma di patentino “da giusto pilota” e gadget predisposti per l'occasione.

ALL'OSPEDALE SACRO CUORE PARTE UN CORSO

Diventare operatori socio-sanitari

La Regione Veneto prevede che nei prossimi anni ne andranno in pensione oltre 1.500

C'è tempo fino al prossimo 18 ottobre per iscriversi alla selezione del corso per la qualifica di operatore socio-sanitario (Oss) organizzato dall'IRCCS di Negrar in collaborazione con il Centro Polifunzionale Don Calabria, nell'ambito della programmazione regionale (DRG n.811/2022). La prova scritta è prevista per martedì 22 ottobre alle 10 presso l'auditorium del Centro di via San Marco 121 a Verona.

Il corso comprende 480 ore di lezioni teoriche e 520 di tirocinio presso l'ospedale Sacro Cuore Don Calabria e le strutture residenziali della Cittadella della Carità (case di riposo e Rsa). Al termine il candidato dovrà sottoporsi all'esame di qualifica che consiste in un test scritto e una prova teorico-pratica. La Regione prevede agevolazioni economiche per i disoccupati e gli inoccupati. Tutte le informazioni sul corso sono disponibili sul sito www.sacrocuore.it alla voce "lavora con noi".

"Le competenze dell'OSS trovano applicazione in diversi ambiti: dall'ospedale alle strutture residenziali per anziani e disabili, dall'assistenza domiciliare alle scuole, dove gli operatori socio-sanitari sono dedicati agli studenti con disabilità gravi", spie-



L'Ospedale di Negrar

ga la dottoressa Regina Benedetti, responsabile del Servizio infermieristico dell'IRCCS di Negrar. "In particolare nelle strutture ospedaliere e residenziali – sottolinea – negli anni, in parallelo con l'evolversi della figura dell'infermiere, il ruolo dell'Oss ha acquisito sempre più importanza nel processo di assistenza. Di fatto è l'operatore più vicino al paziente, in quanto lo supporta in tutte le azioni quotidiane come l'igiene, l'alimentazione, la deambulazione... E per questo è in grado di fornire informazioni preziose che condivide con l'équipe medico-infermieristica

per un'assistenza il più possibile efficace e personalizzata".

Se il Sistema sanitario nazionale sta vivendo una stagione difficile anche a causa della carenza di medici e infermieri, il problema non è meno importante sul fronte Oss e si complicherà ulteriormente nei prossimi anni, quando, secondo le previsioni della Regione, in Veneto usciranno per pensionamento dalle strutture ospedaliere e residenziali per anziani e disabili oltre 1.500 operatori socio-sanitari.

"Un Oss oggi trova subito occupazione a tempo indeterminato – prosegue

la dottoressa Benedetti -. Con la prospettiva, inoltre, di un percorso lavorativo molto vario e stimolante, proprio in virtù delle diverse collocazioni che un operatore socio-sanitario può avere. Il corso che proponiamo fornisce tutte le conoscenze teoriche necessarie e soprattutto una formazione sul campo presso le nostre strutture che ha valenza di insegnamento pratico, ma è nello stesso tempo un'opportunità per il candidato di sperimentare la complessità del rapporto con le persone fragili. Complessità che richiede competenza ma anche predisposizione umana".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCHIERA E AFFI. LA CHIUSURA ESTIVA DELLA REGIONALE 450

Stop ai camion? Ignorato il divieto

Pochi controlli. Si è riusciti a tagliare soltanto il 20% del transito. Serve collaborazione

Lo stop alla circolazione dei camion sulla strada regionale 450 non ha dato i risultati sperati.

La chiusura della strada per mezzi superiori alle 7.5 tonnellate da metà giugno a metà settembre era stata fortemente voluta dai Comuni di Peschiera del Garda ed Affi dopo anni di trattative mediate dalla Prefettura di Verona. Le cose non sono andate però come si sperava: si è riusciti a tagliare solo il 20% del transito.

La sperimentazione dello scorso anno, che aveva riguardato solo il mese di agosto, aveva lasciato sperare in risultati migliori. Tre i problemi principali: la mancanza di controlli sufficienti, la tendenza degli autotrasportatori ad ignorare il divieto, Google Maps. Ma andiamo con ordine. I controlli sono stati effettuati in cinque giornate nel mese di agosto e hanno evidenziato numeri significativi. In questo breve spazio di tempo sono stati fermati 3.844 veicoli non autorizzati. 1287 italiani, 2509 provenienti dall'Unione Europea, 48 da fuori. Appena 393 gli autorizzati. In totale sono state elevate 33 contravvenzioni. Numeri che delineano un quadro ben preciso.

“Sono soddisfatto per l'aiuto e la vicinanza che abbiamo avuto dalla Pre-



I camion sulla Regionale 450 tra Peschiera e Affi

fettura ma non posso che dirmi molto insoddisfatto dall'applicazione di questo divieto”, dice il Sindaco di Affi Marco Sega.

“Una riduzione del venti per cento del transito non è un risultato che possa essere festeggiato. Verso fine luglio ci sono poi stati dei picchi incredibili: i camion transitavano regolarmente, come se non ci fosse alcuna prescrizione. Pensavo ci sarebbe stato un calo significativo ma oltre questo limite sarà difficile andare se non ci saranno interventi strutturali”.

Sega pensa ad una indicazione più precisa del divieto, all'installazione di impianti semaforici. E, di più, di prevedere per i trasgressori la sospensione della patente e non una semplice deviazione o contravvenzione.

Non tutto però è da imputare alla volontà di violare il divieto.

“Durante i controlli -spiega Sega- abbiamo chiesto agli autotrasportatori quale fosse la loro destinazione ed è emerso che passavano da Affi per poi scaricare a Napoli, a Civitavecchia e a Genova. Praticamente nessuno lungo la nostra tratta. Tanti però si affidano a Google Maps per ottenere il tracciato da seguire. E Google inserisce la SR450 nel percorso più breve per arrivare a destinazione. Questo è un altro grande problema a cui bisognerebbe trovare un rimedio”.

Allineata al collega nel ringraziare il Prefetto ma nel lamentare la scarsa applicazione del divieto, la prima cittadina di Peschiera del Garda Orietta Gaiulli, che sulla chiusura della strada regionale iniziò a battere ben cinque anni fa.

“Voglio parlare di bilancio positivo perché il provvedimento c'è stato, è stato

condiviso dal Prefetto, da tutte le forze di Polizia e ci auguriamo che venga replicato anche l'anno prossimo. Ci sono state però delle notevoli criticità. Io credo si possa fare molto di più e molto meglio per impedire l'uscita dall'autostrada”.

E per fare meglio serve collaborazione.

“Faccio un appello ai colleghi Sindaci della 'stecca' della 450”, dice Gaiulli. “Abbiamo bisogno del loro aiuto per fare in modo che questo provvedimento tanto desiderato e finalmente concretizzato diventi reale anche per i nostri cittadini”. In parole povere, servono controlli, disposti da tutti i comuni attraversati dalla strada regionale. Anche perché, dice Gaiulli, che il provvedimento diventi effettivo è interesse di tutti.

A giorni ci sarà un incontro in Prefettura per discutere dei risultati dell'intervento.

ALLA MOSTRA DEL CINEMA SIDE ACADEMY CONSEGNA I DRAGHI D'ORO

Le eccellenze della computer grafica

Premiate quattro veronesi: Clara Toiari, Greta Zenari, Lucrezia Grassi e Maria Pertseva



Le veronesi vincitrici dei Draghi D'Oro: Clara Toiari, Greta Zenari, Lucrezia Grassi e Maria Pertseva

Side Academy ha consegnato i Draghi D'Oro ai propri migliori studenti. La quarta edizione del premio si è celebrata alla mostra del Cinema di Venezia a margine della presentazione del cortometraggio 3D "Willy - Different is good", realizzato con tecniche del gaming applicate al cartoon e dedicato a Willy Monteiro, il ragazzo ucciso dai bulli quattro anni fa nei dintorni di Roma. La serata alla Mostra del Cinema ha avuto una cornice iconica: la sala "Tropicana" dell'Hotel Excelsior, luogo di culto per tanti attori e registi hollywoodiani che ogni anno sfilano nell'adiacente red carpet o approdano nella leggendaria darsena dell'Hotel. In tutto, sono stati premiati 26 studenti, selezionati tra gli oltre duecento, provenienti da

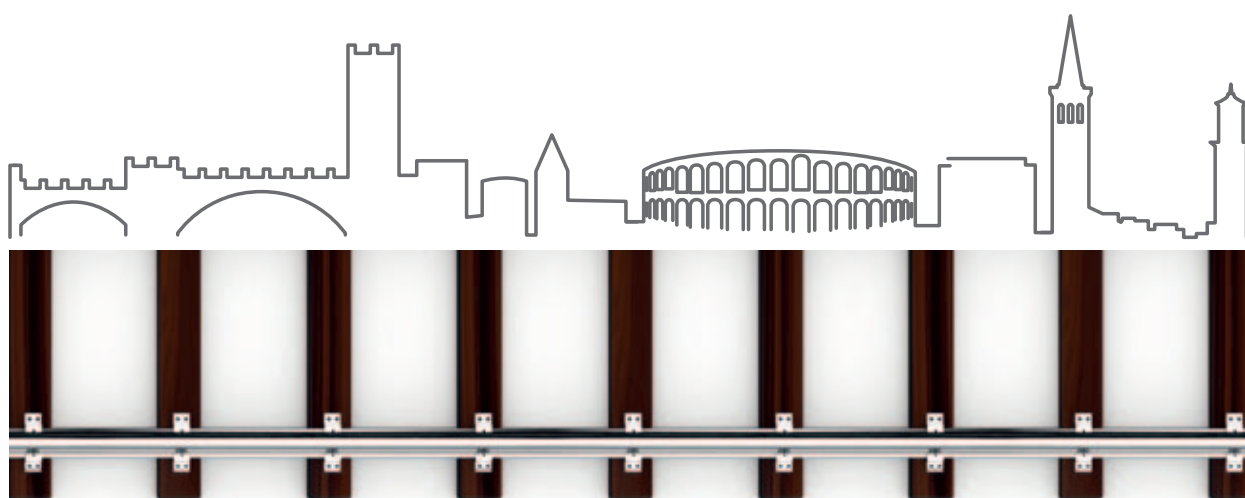
tutta Italia e alcuni anche dall'estero, che frequentano i corsi triennali dell'accademia veronese: sono i geni dell'animazione del futuro. A consegnare i riconoscimenti è stata la docente di Side Academy Sarah Arduini, insignita del premio Oscar per "Il libro della giungla", prodotto dalla Disney. Sul palco c'era anche Jan Luc Sala, direttore artistico del gigante multinazionale tech Ubisoft. Quattro le veronesi premiate: **Clara Toiari** (attualmente vive ad Angiari e ha frequentato il liceo artistico audiovisivo e multimediale presso l'istituto Marco Minghetti di Legnago. Dopo aver ottenuto la laurea in Nuove Tecnologie dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Verona, nel 2023 si è iscritta a Side Academy, dove sta seguendo un

master); **Greta Zenari** è nata nel 2003 a San Martino Buon Albergo, dove vive ancora adesso e dove ha frequentato i suoi studi. È iscritta alla Side Academy dal 2022, dove ha frequentato il secondo anno e oggi vive a Verona, prima ha studiato al Liceo Artistico Statale di Verona indirizzo "Arti Figurative", grazie alla quale ha imparato le basi del disegno, della scultura e del workflow creativo; **Lucrezia Grassi** è nata nel 2003 a Verona, dove vive ancora adesso. È iscritta a Side Academy dal 2022, sta terminando il secondo anno, periodo in cui ha realizzato il progetto personale "Elsa Animation" e **Maria Pertseva**: nata nel 1988 a Mosca, 3 anni fa si è trasferita in Italia a Peschiera del Garda. Dal 2022 è iscritta alla Side

Academy per il master. In precedenza, si è laureata presso l'Università di Economia, Facoltà di Metodi Matematici dell'Economia, ma dopo essersi trasferita ha deciso di cambiare professione.

I Draghi d'Oro costituiscono una tappa importante nella storia di Side Academy, nata a Verona per formare professionisti pronti a immettersi in un mercato globale dove lavorare in ambiti in continua espansione come il cinema di animazione, i videogame, la grafica 3D delle agenzie di comunicazione. Side Academy ha sede a Verona, in centro storico, in un edificio del Cinquecento che nel corso dei secoli ha ospitato numerosi personaggi illustri tra i quali anche Luigi XVIII. Oggi vi studiano circa 200 studenti.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it